

## Cosa ci riserverà il meteo nella prima metà di dicembre?

Come avevo correttamente ipotizzato già alla fine dello scorso mese di ottobre, quest'anno l'inverno meteorologico partirà piuttosto in sordina, anzi... il tempo nella prima metà del mese di dicembre avrà ancora caratteristiche tardo-autunnali. Il motivo di tutto ciò, va ricercato nell'inizio tardivo della stagione autunnale in questo 2011, in cui nella prima decade di ottobre registravamo ancora valori tardo-estivi. Tale anomalia non è in alcun modo collegata al fantomatico riscaldamento globale, quando piuttosto è una normalissima oscillazione dell'andamento climatico che, per fortuna, non è mai uguale da un anno con l'altro, altrimenti l'analisi e l'osservazione del tempo si tradurrebbero in una noia mortale.

Volendo ipotizzare una linea di tendenza per i giorni a venire, sino a giovedì 1 dicembre - data in cui, per convenzione, ha inizio l'inverno meteorologico - saremo in compagnia di un dominio anticiclonico, il quale porterà tempo soleggiato sui rilievi e molte nubi basse in pianura con soleggiamento solo a tratti, specie nelle giornate di lunedì 28 e giovedì 1, mentre tra martedì 29 e mercoledì 30 avremo ampi spazi soleggiati anche in pianura, con formazione di qualche banco di nebbia nelle ore notturne e del mattino. Il campo termico si manterrà in linea con la norma stagionale, con minime di poco superiori allo zero e con massime attorno ai 10 gradi in pianura.

A partire da venerdì 2 dicembre e almeno sino a domenica 11 dicembre, lo scenario meteo europeo di nostro interesse muterà radicalmente. Infatti, una vasta saccatura centrata sulla Scandinavia prenderà possesso di tutto il comparto centro-settentrionale europeo, spingendo le aree anticicloniche a latitudini più meridionali, tra le Azzorre, il nordafrica ed il vicino Oriente. La nostra Penisola ed il bacino del Mediterraneo si troveranno quindi per diversi giorni nel centro di tali strutture bariche principali, sotto a correnti portanti oscillanti tra ovest e nordovest, che faranno affluire masse d'aria fredde nordatlantiche e artiche di là dalle Alpi, ma che sul versante padano tenderanno a riscaldarsi, vuoi per effetto di compressione catabatica o, vuoi, in altre occasioni per richiami più miti mediterranei.

Nel concreto, questa fase del tempo che caratterizzerà praticamente l'intera prima decade di dicembre, si tradurrà in giornate in prevalenza soleggiate, spesso in un contesto di cieli azzurri e limpidi, ma di tanto in tanto solcati da corpi nuvolosi in transito, a tratti anche estesi in concomitanza con l'addossamento dei sistemi perturbati che interesseranno i versanti esteri delle Alpi. Invece, nelle fasi che precederanno l'arrivo dei fronti perturbati tra Francia, Germania, Svizzera e Austria, la conca padano-alpina sarà interessata dall'afflusso di nubi basse stratiformi anche compatte in risalita dal mar Ligure, attraverso i valichi dei Giovi e del Turchino. Per ovvie ragioni non mi è possibile determinare ad oggi con precisione l'esatta scansione temporale dei suddetti momenti, per cui rinvio alle previsioni elaborate da Andrea Chiappinelli l'approfondimento di tutti i dettagli. Durante la fase sopraccitata, non vi saranno né nebbie né precipitazioni sul territorio di nostro interesse e il campo termico sarà leggermente superiore alle medie che caratterizzano l'inizio del mese di dicembre, attestandosi mediamente tra 0 e 3 gradi nei valori minimi e tra 11 e 14 gradi in quelli massimi, con punte locali anche di qualche grado superiori, in concomitanza delle giornate favoniche e valori massimi leggermente inferiori ai 10 gradi durante le giornate con la formazione di nubi basse stratiformi in risalita dal Ligure.

Nei giorni successivi, ovvero nella settimana che avrà inizio lunedì 12 potrebbe poi proseguire un tipo di tempo simile, seppur di qualche grado più freddo. Una fase più fredda ma in prevalenza asciutta potrebbe poi caratterizzare le giornate attorno al solstizio d'inverno. Non temo di sbagliare la mia prognosi a lungo termine ipotizzando che durante tutto il mese di dicembre non assisteremo a nevicate in pianura. Ma ne parleremo sicuramente meglio nel prossimo approfondimento. Grazie per l'attenzione!

*Marcello Mazzoleni*

27 novembre 2011